

Il presidente appena rieletto: «Contro di me solo calunnie...»

Vertici Confcommercio D'Amico senza rivali

Indagine su formazione professionale e turismo

Come adeguare la formazione professionale per il turismo ai prossimi, importantissimi appuntamenti che attendono la capitale? Per rispondere a questa domanda, l'Istituto di formazione Guglielmo Tagliacarne, su richiesta dell'assessorato capitolino alle politiche educative, ha condotto una ricerca, i cui risultati sono stati illustrati ieri nel corso di un seminario: sul campione rispetto al quale è stata condotta l'indagine, i fattori di competitività sono risultati così ripartiti. Per il 78% degli intervistati il primo fattore è la qualità, per il 69% la posizione dell'albergo, per il 57% la professionalità del personale. La professionalità è solo per il 14% degli intervistati suscettibile di miglioramento per rilanciare la propria attività, a fronte di un 51% che ritiene necessario potenziare la capacità ricettiva e del 41% che potenzierebbe la qualità del servizio. Per il 64% degli intervistati la struttura del personale è ritenuta adeguata, ma il 67% ammette di avere difficoltà a reperire personale: le forme di reclutamento sono abbastanza casuali, consultazione di curriculum inviati alle strutture (49%), ricorso ad annunci sulla stampa (33%), centri di formazione (47%), per quanto riguarda i corsi di formazione professionale, il 60% degli intervistati ha detto di non avere realizzato nessuna iniziativa di formazione negli ultimi tre anni e nello stesso periodo la percentuale di fatturato dedicata a questa attività è sempre inferiore all'uno per cento: la durata prevalente delle iniziative è di oltre cinque giorni.

Una nuova fase sia pure nella continuità. È quella che inizia per la Confcommercio romana che ha riconfermato alla presidenza Franco D'Amico. Un'elezione scontata, preceduta dalla polemiche, ma appoggiata anche dalla lista di minoranza. Per la prima volta in cinquant'anni, nell'esecutivo anche una donna. Il presidente: «La piccola impresa ha enormi potenzialità, noi aiuteremo a svilupparle». E per iniziare, tutti a scuola di giapponese.

FELICIA MASOCCO

Con 101 voti su 147, Franco D'Amico è stato riconfermato alla presidenza della Confcommercio romana. D'Amico si è imposto con tutta facilità sul leader della seconda lista presentata al congresso, Pierluigi Gemmiti, il quale era sceso in campo con l'obiettivo di dare maggiore rappresentatività alle esigenze delle aziende dei servizi, del turismo e delle aziende di maggiori dimensioni che non sempre hanno trovato il giusto credito nella storia della Confcommercio.

Ma tra i due non c'è stata battaglia. L'elezione di D'Amico non solo era scontata, ma addirittura appoggiata dal suo virtuale avversario. «Le due liste - spiega D'Amico - si sono rese necessarie per rispondere alle regole dello statuto. Comunque sono state presentate dai presidenti delle singole associazioni in tutta autonomia». Quanto basta per mitigare quella che ai maligni poteva sembrare un'elezione «bulgara». E come vuole il regolamento, i sei candidati della lista di minoranza che hanno avuto più voti faranno parte dell'esecutivo nel quale, per la prima volta in cinquant'anni, compare anche una donna, Giuseppina Celli.

Un'elezione, se non «bulgara», comunque dall'esito scontato. Preceduta però da una scia di polemiche nate all'esterno della Confcommercio ma messe in atto da es-aderenti, promotori di un nuovo «movimento» di commercianti,

Il cosiddetto «Forum Pit», (piccola impresa del terziario, commercio e turismo). Pesano?

Guardi, quel «movimento» in realtà non si sa bene che cosa sia: prima doveva essere sindacale, poi culturale, poi di promozione... Comunque non voglio intervenire nella polemica perché lo considero irrilevante.

Non può però ignorare le accuse pesanti che le sono state mosse da Alberto Pica, tra gli artefici del «Pit», per il quale lei avrebbe badato più ai suoi interessi che a quelli della piccola impresa.

Pica è stato già ridotto al silenzio dai suoi stessi compagni, non lo fanno più parlare. Del resto, prima guidava l'associazione delle gelaterie e delle latterie ma è stato denunciato ai probiviri per non aver versato le quote degli associati e prima della sentenza si dimise. È un emarginato, è fuori. I suoi attacchi sono soltanto calunnie: ho cominciato col fare il rappresentante e poi sono cresciuto, onestamente. Oggi la mia è un'azienda solida ma è diversa dalla grande distribuzione che è basata sul grande capitale e posta in essere da gruppi con lo scopo di avere maggiore liquidità. Non hanno argomenti per attaccarmi, solo calunnie. Spero invece che rientrino le associazioni fuoriscite: gli ambulanti dell'Upvad e i ristoranti. La porta è aperta, ma solo a chi vuole rispettare le regole.

La Confcommercio si avvia verso

una nuova fase, sia pure nella continuità da lei garantita. Quali sono gli obiettivi e le priorità?

Sì, è proprio una nuova fase che comincia dopo tre anni passati a rimettere a posto un'organizzazione piuttosto malridotta. Ora c'è di nuovo quella compattezza nella base, necessaria per portare avanti alcuni progetti. Primo tra tutti quello che abbiamo chiamato Itaca con il quale vogliamo offrire alle piccole imprese servizi che le aiutino sulla strada dell'innovazione. Hanno enormi potenzialità, ma da sole non ce la fanno. Con Itaca avranno analisi aziendali, supporti finanziari, garanzie per i fidi, convenzioni con le banche e consulenze per accedere a finanziamenti europei. Ancora: corsi di formazione e aggiornamento per imprenditori e dipendenti e in vista del Giubileo anche corsi di lingua per gli operatori. Abbiamo già iniziato con l'inglese ed è in arrivo il giapponese. Poi c'è la «Doc» una società che serve a censire le imprese disponibili per collocarle all'interno dei centri commerciali che si andranno a realizzare. Non si tratta di proteggere le piccole imprese, perché la protezione prima o poi cessa e loro muoiono. Il nostro è un aiuto concreto verso lo sviluppo.

Gli ultimi anni della Confcommercio si sono caratterizzati per la collaborazione avviata con gli amministratori locali. Una novità, per l'organizzazione, visto che Comune, Provincia e Regione sono governate da una maggioranza di centro-sinistra...

Una collaborazione che continuerà. Siamo soggetti autonomi e di partito. Abbiamo bisogno di stabilità politica e di garanzia di una ripresa non solo potenziale. Con Rutelli, Tocci e Minelli abbiamo un felice rapporto e anche se a volte le nostre strade divergono, cerchiamo sempre un punto di incontro.



«Sora Lolla» riapre al Palaexpo Il ristorante chiuso per inagibilità occuperà parte del Roof Garden

Chiuso per inagibilità dopo la scoperta di crepe nella torre medioevale dell'Isola Tiberina, che lo ospitava dal '59, il ristorante «La Sora Lolla», mitico locale della cucina romanesca, riaprirà temporaneamente i battenti, domani all'interno del Palaexpo. Lo hanno annunciato Aldo Trabalza, proprietario del ristorante, Aldo Trabalza, e Mario De Simoni, portavoce della lacorossi, l'azienda che per conto del Comune gestisce i servizi culturali e la ristorazione al Palazzo delle Esposizioni. Proprio a loro è venuta l'idea. «La chiusura del ristorante - ha spiegato Mario De Simoni - ci era sembrata un episodio molto grave per la capitale. Quel locale, aperto quarant'anni fa dalla sorella di Aldo Fabrizi e dalla sua famiglia, era un punto di riferimento anche culturale per la città. Per questo abbiamo ritenuto doveroso offrire al figlio della signora Lella, Aldo Trabalza, un'opportunità.

Fiumicino

Crollo nella scuola Sei feriti

Sei ragazzi sono rimasti feriti, in maniera non grave, per il crollo di una parete divisoria in una palestra dove si stavano svolgendo i campionati di pallavolo per i giochi della gioventù, a Fiumicino. L'episodio è accaduto giovedì verso le 14, pochi minuti prima dell'inizio delle partite. I ragazzi si erano appoggiati contro il muro per assistere all'incontro tra la scuola media Colombo di Fiumicino e della San Giorgio di Fregene. Ad assistere c'erano circa 60 persone. Improvvisamente la parete formata da pannelli di gesso, alta circa due metri e mezzo, si è sbriciolata travolgendo sei giovani, tutti di età compresa tra gli 11 e i 15 anni. Uno di loro è stato subito portato al pronto soccorso dove i medici hanno dato una prognosi di due giorni. Gli altri cinque studenti sono stati portati in ospedale per accertamenti solo il giorno dopo. Una precauzione voluta dal professore di ginnastica. Anche loro hanno avuto una prognosi di pochi giorni. Tanta paura dunque e poco danno. Ma l'episodio ha suscitato egualmente polemiche.

Solo ieri è stata presentata una denuncia ai carabinieri che ora indagheranno sulla ditta di manutenzione che appena pochi mesi fa aveva riparato la vecchia palestra. E non è escluso che le indagini accertino delle responsabilità. L'impianto sportivo, un prefabbricato del '70, era stato riparato dopo che una parte aveva ceduto, anche allora, durante un corso di ginnastica. I presidi e i docenti delle due scuole hanno sollecitato più volte il sindaco di Fiumicino perché intervenisse. Secondo gli insegnanti, la Provincia, avrebbe infatti da tempo stanziato circa 200 milioni per la costruzione di una nuova palestra, ma quei soldi sono rimasti inutilizzati. Lo stesso sindaco, Giancarlo Bozzetto, ha ammesso ieri che nel bilancio del comune era stato stanziato circa un miliardo. «Sono dispiaciuto dell'accaduto - ha detto il sindaco dopo la notizia - Abbiamo saputo del crollo solamente alle 13 di oggi (ieri n.d.r.). Il comune verificherà eventuali imperie».

Sabato 11 e domenica 12 maggio,

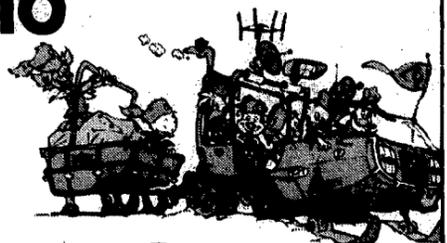


fate un salto dai



Concessionari Volkswagen.

I vostri bambini faranno salti di gioia.



Sabato 11 e domenica 12 maggio, non dimenticate di portare anche i vostri bambini dai Concessionari Volkswagen, per trascorrere un

fantastico fine settimana nel mondo delle Giovani Marmotte. Regali, giochi di abilità e in palio 1000 abbonamenti al mensile delle Giovani Marmotte

e 10 soggiorni nel verde in Toscana. Ma potete anche vincere la nuova Golf GTD 110 CV. E allora sarete voi a fare salti di gioia!



Volkswagen
C'è da fidarsi.

WEEK-END NEL MONDO DELLE GIOVANI MARMOTTE DAI CONCESSIONARI VOLKSWAGEN: in palio la nuova Golf GTD 110 CV con il motore amico della natura.

Autocentri Balduina HAUS V WAGEN

Appia Nuova, 803 • Tel. 06/78.05.921 • Anastasio II, 403 • Tel. 06/63.80.641 • Seneca, 51 • Tel. 06/35.34.49.76 • Emporio, 28 • Tel. 06/57.46.279
Tuscolana, 1280/82 • Tel. 06/74.80.293 • Salaria, 223 • Tel. 06/84.19.396 • Lega Lombarda, 15/21 • Tel. 06/44.23.60.71

Via del Foro Italico, 439/451 • Tel. 06/80.73.041 (r.a.)
Via di Settebagni, 726/B • Tel. 06/88.88.313